

Scarpe rotte eppur bisogna andar

Una storia della Resistenza in 30 oggetti

A cura di Paola E. Boccalatte e Mirco Carrattieri



DIVULGARE LA STORIA

Scarpe rotte eppur bisogna andar
Una storia della Resistenza in 30 oggetti

a cura di
Paola E. Boccalatte e Mirco Carrattieri

Prefazione di Paolo Pezzino

BIBLION
edizioni

ISBN 978-88-3383-387-3
Prima edizione aprile 2024

I diritti di riproduzione e di adattamento
totale o parziale e con qualsiasi mezzo
sono riservati per tutti i Paesi.

Nessuna parte di questo libro
può essere riprodotta senza il consenso dell'Editore.

In merito alla pubblicazione delle immagini
riprodotte nel presente volume,
l'Editore rimane a disposizione di eventuali aventi diritto.

© 2024 Biblion Edizioni srl Milano
www.biblionedizioni.it
info@biblionedizioni.it

In copertina: rielaborazione grafica di Danilo Stifano della foto *Partigiane che fanno la sfoglia durante la Repubblica di Montefiorino*, fondo Corti, Museo della Repubblica di Montefiorino e della Resistenza Italiana - Fondazione Modena Arti Visive.

INDICE

<i>Prefazione</i> di Paolo Pezzino	5
<i>«L'occhio non vede cose ma figure di cose che significano altre cose»</i> di Paola E. Boccalatte	9
<i>Materiali e resistenti. Fare storia della Resistenza con e per oggetti</i> di Mirco Carrattieri	19
<i>Ringraziamenti</i>	29
<i>Quando la morte non ti vuole. La storia di Carlo Suzzi</i> di Luca Zanotta	31
<i>Quel tragico mattino di aprile</i> di Andrea Ripetta	35
<i>Una storia nell'armadio</i> di Erika Grasso e Gianluigi Mangiapane	41
<i>«Poi dopo l'8 settembre la frittata si è rivoltata»</i> di Matteo Stefanori	45
<i>«La messa est finita»</i> di Alessio Parisi	49
<i>Erano piogge di notizie, rimangono gocce di memoria</i> di Elena Donatoni	55
<i>Da "El buschett" a Zelig: la riconquista della libertà di divertirsi</i> di Silvia Bianciardi	59
<i>C'era una volta... una zietta molto birichina</i> di Giada Borlotti e Greta Fedele	63
<i>Passi felpati nella tana del lupo</i> di Federico Carlo Simonelli	67

Indice

<i>Ultimi fuochi di guerra</i> di Lorenzo Gardumi	71
<i>La fede illumina la speranza del ritorno</i> di Orlando Materassi e Silvia Pascale	75
« <i>Oscillavano lievi al triste vento</i> » di Irene Bolzon	79
<i>Precauzioni: conservare con cura</i> di Monica Emmanuelli	83
<i>Un vessillo antifascista per la libertà e la democrazia</i> di Gabriele Mastrolillo	89
<i>I bianchi e i rossi</i> di Luca Sansone	93
« <i>Il primo colpo va sparato qui</i> » di Ilaria La Fata	97
<i>Tutti su per terra</i> di Mirco Zanoni	101
« <i>Aiutati che il ciel t'aiuta</i> » di Francesco Marchetti	105
<i>Senza di noi, non fate niente</i> di Elena Monicelli	109
<i>Le parole nascoste nell'argine</i> di Laura Orlandini	113
<i>Adolfo, il cappello e la "Polda"</i> di Gianluca Fulvetti	117
<i>Il lavoro che non rende liberi</i> di Valeria Galimi	121
<i>A Cigoli, Gramsci fa il calzolaio</i> di Federico Creatini	125
<i>Dalla tomba dei vivi al vivaio della memoria</i> di Nicola Maranesi	129

Indice

<i>Un cambio di orario e scocca l'ora della rivolta</i> di Tommaso Rossi	133
<i>Nome di battaglia "comandante Rolando"</i> di Caterina Paparello	137
<i>«Meglio morire che tradire». Ignazio Vian, più duro di un pezzo di pane</i> di Luciano Governali	141
<i>Non andarono "tutti a casa"</i> di Giuseppe Iglieri	145
<i>Eroi silenziosi: medici resistenti contro il nazifascismo</i> di Eirene Campagna	149
<i>Storia a sorsi</i> di Domenico Bolognese	153
<i>Il (cattivo) regime fascista e la (buona) nazione italiana</i> di Giancarlo Poidomani	157
<i>Gli autori e le autrici</i>	161

UN CAMBIO DI ORARIO E SCOCCA L'ORA DELLA RIVOLTA

Tommaso Rossi



Ph. ANPI Sansepolcro / Museo e Biblioteca della Resistenza

Oggetto: manifesto

Cronologia: il manifesto viene affisso nel pomeriggio del 19 marzo 1944; non è noto per quanto l'ordine rimanga in vigore

Luogo di conservazione: Sansepolcro (AR), Museo e Biblioteca della Resistenza (inaugurato nel 1977)

Provenienza: l'originale è conservato presso l'Archivio storico del Comune di Sansepolcro, ente che lo ha a suo tempo prodotto. In data imprecisata ne è stata fornita una copia al Museo e Biblioteca della Resistenza di Sansepolcro

«La lotta armata contro l'oppressore esplose il 19 marzo 1944, quando la popolazione, sostenuta da un reparto partigiano, si ribellò alle prepotenze dei repubblicani». Questo leggiamo, fra tanto altro, nella motivazione della Medaglia